

# Credito cooperativo, il doppio di sportelli

BOLOGNA

«Le Bcc hanno quasi raddoppiato gli sportelli in Emilia Romagna negli ultimi vent'anni dimostrando sostegno alle nostre comunità, specie alle più svantaggiate». Sabrina Nanni, segretaria regionale della First-Cisl, è intervenuta l'altro giorno al convegno 'Il credito cooperativo tra Europa e coesione - Incontro in Emilia-Romagna' organizzato dai bancari della Cisl.

Sindacato e direttori generali di alcune delle più importanti Bcc della regione si sono confrontati a partire dai numeri: il numero totale degli sportelli bancari è calato (2.369 nel 2020 con-

tro i 2.409 del 1996), ma nello stesso periodo sono cresciuti quelli del credito cooperativo, ormai il 16,97% del totale (402 nel 2020). «Questo - continua Nanni - dimostra nei fatti un'azione di grande supporto in particolare alle zone più svantaggiate come quelle montane».

**E mentre** «c'è chi sta abbandonando il territorio emiliano-romagnolo con scelte basate sul taglio dei costi anziché sulla vicinanza al tessuto economico e sociale locale - sostiene - le Bcc rinforzano il legame con la regione anche per l'obbligo statutario di investire esclusivamente nei territori di compe-

tenza».

**Con la riforma** del credito cooperativo «si deve trovare regole e modalità - conclude la segretaria della First-Cisl - perché gli istituti possano mantenere la propensione al finanziamento dell'economia e continuare con l'ottimo lavoro di questi anni».

**g. c.**